

## Centrobanca lima l'utile In crescita Ubi Factor

**Utile netto in calo per Centrobanca, la banca d'investimenti del gruppo Ubi. L'utile normalizzato, al netto delle componenti non ricorrenti, a fine settembre risulta pari a 18,3 milioni contro i 18,9 milioni di fine settembre 2009 (meno 3,2%).**

Più marcata la distanza nel raffronto a dati contabili: l'utile netto si attesta a 17,9 milioni, dai 27,3 milioni dei primi nove mesi 2009. Sul piano della gestione economica i proventi operativi risultano in calo da 145,9 milioni a 121,3 milioni, con una pressione in particolare sul margine d'interesse che scende del 20,7% a 78,6 milioni. Gli oneri operativi scendono del 6,9% al netto di voci non ricorrenti e ammontano a 42,7 milioni.

I crediti netti alla clientela ammontano a 6,8 miliardi, con una crescita sia dei finanziamenti deliberati del 31% a 2,5 miliardi sia di quelli erogati del 17,8% a 1,34 miliardi.

Ieri sono stati diffusi anche i dati di Ubi Factor, la società di factoring del gruppo Ubi, che ha chiuso i conti al 30 settembre con l'utile netto in crescita dell'1,5% al netto delle voci non ricorrenti: 14,2 milioni contro i 14 milioni dei primi nove mesi del 2009.

I volumi intermediati sono cresciuti del 42,2% anno su anno rispetto, sottolinea una nota, al 10,75% registrato dal mercato di riferimento secondo le rilevazioni Assifact. Gli impieghi netti ammontano a 2.398 milioni di euro, in aumento del 28,1% rispetto a settembre 2009.

Il margine di intermediazione si attesta a 37,9 milioni di euro (meno 10,6%). Il margine di interesse registra un meno 12,7% a 26,2 milioni.

I crediti in sofferenza o in incaglio rappresentano lo 0,71% degli impieghi, in diminuzione rispetto allo 0,95% dell'anno precedente. ■

